



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
UFFICIO IV – UFFICIO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA PER LA COESIONE
IL COORDINATORE DELL'UFFICIO IV

Decreto n. 169/25

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi del COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, e l'acquacoltura, e le regole finanziaria applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che detta, per le regioni a statuto ordinario, disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che prevede il riordino delle funzioni non fondamentali delle province;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" ed in particolare l'art. 6 *quater* come introdotto dall'articolo 12, comma 1, lettera a), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali", che ha previsto:

- l'istituzione del "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale", di seguito "Fondo", presso l'Agenzia per la coesione territoriale, finalizzato al rilancio e all'accelerazione



del processo di progettazione nei comuni delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria nonché in quelli ricompresi nella mappatura aree interne, con una dotazione complessiva di 161.515.175 euro, di cui 16.151.518 euro per il 2021 e 145.363.657 per il 2022, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo sviluppo e coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- le modalità di riparto delle risorse Fondo, ed ogni altra misura utile ad ottenere il miglior impiego delle stesse, attraverso apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dell'Autorità politica delegata per il Sud e la coesione territoriale;
- l'attribuzione all'Agenzia per la coesione territoriale della responsabilità della gestione del Fondo;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, con particolare riferimento al ciclo di programmazione delle risorse aggiuntiva, nazionali e comunitarie, 2021/2027;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, recante “Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO in particolare, l'art. 50, comma 1, del citato DL n. 13/23, che ha prescritto la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale con in trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri con decorrenza a far data dall'adozione, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, dell'apposito decreto di cui al successivo comma 2 del medesimo articolo;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nella aree del Mezzogiorno del paese, nonché in materia di immigrazione” che



definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo sviluppo e coesione, la realizzazione degli interventi a valere sulle disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Codice dei contratti pubblici”, per quanto di competenza;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Codice dei contratti pubblici”, per quanto di competenza;

VISTE le leggi regionali di riordino delle funzioni non fondamentali emanate in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5, comma 3, secondo alinea e l'articolo 24 - *bis*, relativo all'istituzione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016, di riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2021 di ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale di cui al citato 6 *quater* del DL n. 91/17 riportante, nell'allegato A, l'elenco dei contributi assegnati, sulla base delle classi demografiche e nei limiti delle risorse specificate nella Tabella A allegata al citato art. 6 *quater*, a ciascun Ente beneficiario, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022 di conferimento dell'incarico di Capo dipartimento per le politiche di coesione al Dott. Michele Palma, consigliere del ruolo dei dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, 2 marzo 2023, registrato dall'Ufficio di Controllo sugli Atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della Giustizia e del Ministero degli Affari esteri della Corte dei Conti in data 27 marzo 2023 con il numero n. 894, con il quale, in attuazione dell'articolo 50, comma 7, del citato DL n. 13/2023, fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale è individuato il Dr. Riccardo Monaco, Direttore dell'Area programmi e



procedure dell’Agenzia, per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle vigenti disposizioni al Direttore della medesima Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 recante “Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 - Soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”, e in particolare:

- l’articolo 1 di soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale, ex art. 50 c1, del DL 13/23 come convertito in legge, con decorrenza dal 1 dicembre 2023;
- l’articolo 2 di trasferimento dell’esercizio delle funzioni assegnate all’Agenzia per la coesione territoriale attribuendole al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- l’articolo 10 di modifica della denominazione del Dipartimento per le politiche di coesione in Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2023, con n. 3071;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante il “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Capo dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 22 ottobre 2024, n. 292 (visto di regolarità amministrativa n. 4091 del 28 ottobre 2024), con il quale al dott. Riccardo Monaco, Coordinatore dell’Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione – Ufficio IV, è stata delegata e assegnata la gestione, unitamente ai relativi poteri d’impegno e spesa, degli interventi e delle risorse finanziarie iscritte in alcuni capitoli del bilancio della Presidenza del consiglio dei ministri tra cui il citato capitolo 865 “Fondo concorsi progettazione”;

TENUTO CONTO che le risorse del Fondo sono utilizzate dagli Enti beneficiari per la messa a bando di premi per concorsi di idee di progettazione secondo le procedure di evidenza pubblica di cui al Capo IV, Titolo VI del sopra menzionato D. Lgs n. 50/2016, ovvero, nei comuni sotto i 5.000 abitanti (soglia innalzata a 20.000 abitanti attraverso il decreto legge n. 115/2022 cd “Aiuti bis”), anche per l’affidamento diretto di incarichi tesi alla redazione di progetti di fattibilità tecnica economica, secondo le modalità di cui all’art. 1 del DL n. 76/2020;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4 dell’art. 6 *quater* del DL n. 91/17, l’Autorità responsabile della gestione del Fondo era la soppressa Agenzia per la coesione territoriale ora il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, il quale assicura ogni utile supporto agli Enti beneficiari per l’accesso al Fondo e provvede al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica di coerenza delle proposte progettuali rispetto a quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 6 *quater*;

TENUTO CONTO che per assicurare ogni utile supporto agli Enti beneficiari, attese le modifiche normative intervenute, è necessario provvedere a un aggiornamento delle attuali Linee Guida;

PRESO ATTO che le Linee Guida sono state pubblicate prima sul sito della soppressa Agenzia e poi sul sito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;



CONSIDERATO che l'aggiornamento, predisposto dai competenti funzionari dell'Ufficio, ha contemplato anche la revisione di refusi e la semplificazione, a maggior chiarimento, di alcuni passaggi del documento;

DECRETA

Art. 1

E' approvata l'allegata nuova versione delle Linee Guida per i Beneficiari, che sostituisce la precedente, finalizzata alla gestione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse ripartite dal DPCM 17 dicembre 2021.

Art. 2

E' disposta la pubblicazione del presente atto e del relativo allegato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, 10 luglio 2025

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO IV

(dott. Riccardo Monaco)